

Monitoraggio qualità dell'aria incendio TMB 11 dicembre 2018

Mercoledì 12 dicembre 2018, ore 09:15

A seguito dell'incendio sviluppatosi presso l'impianto TMB nella giornata dell'11 dicembre sono state attivate dal Dipartimento stato dell'ambiente diverse azioni riguardanti il monitoraggio della qualità dell'aria.

Analisi della direzione prevalente dei venti

Al fine di avere delle informazioni in tempi rapidi sullo spostamento della nube generata a seguito dell'incendio è stato verificata attraverso i modelli la direzione prevalente del vento a partire dalle prime ore di martedì.

Il modello prevedeva venti da nord-est verso sud-ovest valori al suolo compresi tra 3-5. m/s.

La direzione del vento è stata confermata anche dalla stazione meteorologica della rete dell'ARPA Lazio più vicina all'impianto (circa 13 km) e localizzata a Tenuta del Cavaliere.

Non si sono registrate precipitazioni nella giornata di martedì e nella mattina di mercoledì. Non sono previste precipitazioni nella giornata odierna.

Verifica dati delle centraline della rete di monitoraggio

Le tre centraline della rete fissa di monitoraggio più vicine all'impianto sono: Bufalotta, Villa Ada, Francia: le stazioni si trovano a circa 3-4 km dal TMB.

I dati orari dei parametri di **biossido di azoto, monossido di carbonio, biossido di zolfo e benzene** misurati durante l'evento (dalle ore 4 di mattina alle 16 del pomeriggio) risultano in linea con quelli misurati nelle giornate precedenti e al di sotto dei limiti di legge.

Anche alla luce della prima analisi della direzione prevalente dei venti, sono stati analizzati i dati orari delle altre centraline potenzialmente interessate dal passaggio della nube.

I dati orari dei parametri di biossido di azoto, monossido di carbonio, biossido di zolfo e benzene misurati durante l'evento, risultano in linea con quelli misurati nelle giornate precedenti e al di sotto dei limiti di legge.

Nelle ore serali e nella notte di martedì, periodo della giornata contraddistinto da una maggiore stabilità atmosferica e di conseguenza da una minore dispersione degli inquinanti, si rileva un aumento delle concentrazioni pur non registrando superamenti dei limiti.

I valori del particolato (PM10) misurati nelle centraline del comune di Roma l'11 dicembre evidenziano un generale incremento delle concentrazioni rispetto ai giorni precedenti e, nelle stazioni di Villa Ada (56 µgr/mc) e di Tiburtina (54 µgr/mc), due superamenti del limite giornaliero pari a 50 µgr/mc.

I valori di PM10 delle tre stazioni di monitoraggio più vicine all'impianto misurati lunedì e martedì (giorno dell'incendio) sono i seguenti.

Centralina	PM10 lunedì 10.12.18	PM10 martedì 11.12.18
Villa Ada	21 µgr/mc	56 µgr/mc
Bufalotta	21 µgr/mc	37 µgr/mc
Francia	30 µgr/mc	42 µgr/mc

Il valore di PM10 misurato a Villa Ada risente del contributo delle emissioni generate dall'incendio del TMB.

Installazione di campionatori

Nell'area interessata sono stati installati nella mattina di martedì due campionatori: uno ad alto volume ed uno gravimetrico. I primi campioni sono già presso i laboratori dell'Agenzia e in queste ore saranno effettuate le analisi dei microinquinanti (diossine, furani, PCB, IPA - Idrocarburi policiclici aromatici) e dei metalli sui filtri del particolato (PM10).

Il campionatore ad alto volume è stato installato nelle immediate vicinanze dell'impianto (circa 30 mt) mentre il secondo campionatore è stato installato presso la scuola Piaget Majorana (piazza Minucciano, 33)

Al fine di avere ulteriori elementi informativi, saranno analizzati presso i laboratori anche i filtri del particolato delle centraline della rete di monitoraggio più vicine all'impianto anche al fine di confrontarli con i valori misurati nell'ambito dell'ordinaria attività di monitoraggio.

Alla luce del tempo di campionamento e di analisi i primi risultati si avranno nella giornata del 12 dicembre.

Le analisi in corso dei microinquinanti serviranno per analizzare i composti pericolosi per l'ambiente e la salute generati a seguito della combustione.

Odori e inquinanti monitorati

Il forte odore percepito nell'area del TMB ed in numerose zone della città è legato alla presenza collettiva in aria di un insieme numeroso di composti chimici diversi che complessivamente determinano la molestia. Non bisogna meravigliarsi se i singoli inquinanti (biossido di azoto, benzene, biossido di zolfo) monitorati dall'Agenzia e relativi alla verifica dei limiti previsti dalla norma per la qualità dell'aria ambiente (d.lgs. n.155/2010) non hanno evidenziato criticità.